



*In collaborazione con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria  
Ministero della Giustizia*

# Al di là delle sbarre, una storia

*Primo Premio Nazionale Le favole di Artaban*



FONDAZIONE ALBERTO COLONNETTI



Via Brindisi 9 – 10152 Torino – [info@artaban-onlus.org](mailto:info@artaban-onlus.org) – tel. 331 5024259 - 011 5612275

## Invito stampa

Presentazione del volume venerdì 6 novembre, alle ore 16.30  
presso il carcere “Lorusso e Cutugno”

### **“AL DI LA’ DELLE SBARRE, UNA STORIA”**

Accesso rigorosamente ad inviti

Si conclude venerdì 6 novembre p.v. il concorso nazionale di racconti scritti da detenuti di tutta Italia, “Le favole di Artaban”, indetto dall’omonima onlus torinese, in collaborazione con il DAP – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.

In tale occasione, presso la Casa circondariale “Lorusso e Cutugno” di Torino, in via M. Adelaide Aglietta 35, verrà presentato il volume “Al di là delle sbarre, una storia”, che raccoglie una quarantina di elaborati inviati: i premiati, i finalisti ed altri ritenuti particolarmente significativi.

L’appuntamento è per le ore 16.30, con accesso rigorosamente ad inviti, con registrazione preventiva. **Giornalisti rappresentanti della stampa e delle emittenti radiotelevisive potranno accreditarsi direttamente** all’ingresso dell’Istituto, purché muniti del tesserino dell’Ordine (informazioni al 331 5024259 - 011 5612275). Per l’occasione, sono state autorizzate brevi interviste ai detenuti finalisti, se presenti, incentrate sulla partecipazione al concorso.

Nel corso dell’incontro è prevista una lettura interpretativa della novella prima classificata, a cura delle attrici Margherita Fumero e Clara Droetto e da Leonardo Donati della Gipsy Musical Academy

-----  
Secondo il Capo del DAP, il Presidente Santi Consolo, “il Premio rappresenta un ottimo esempio di condivisione di valori tra Volontariato ed Amministrazione, che valorizza il ruolo della cultura nei percorsi di risocializzazione e di consapevolezza delle persone detenute”.

Con tale iniziativa – spiega il presidente di Artaban, Roberto Veglia - si è voluto sollecitare i carcerati alla scrittura di fiabe e novelle destinate alla lettura dei propri figli e nipoti, veri o virtuali. E, attraverso i racconti, offrire un momento di relazione poetica tra loro, stimolando la creatività, la fantasia e i rapporti affettivi. necessariamente limitati tra chi è al di qua e chi è al di là delle sbarre.

Le selezioni si sono rivelate ben più impegnative del previsto. Lo scrive a chiare lettere il presidente della Giuria, lo scrittore e giornalista Augusto Grandi – che nella presentazione rileva che la qualità degli elaborati è stata “molto più elevata di quanto potessimo aspettarci, mettendo i giurati in grande difficoltà nello stilare una classifica (...) E’ stato difficile non premiare tutte quelle fiabe che hanno commosso i giurati. Ma la commozione scaturiva da ogni lettura, da ogni fiaba”.

Analogo il commento di Raffaella Bellucci Sessa, direttrice della Fondazione Colonnetti, editrice del volume per conto di Artaban Onlus: “Abituata ad ogni genere di autore, non mi aspettavo un impatto così forte nella lettura di questi testi (...) ogni riga, ogni parola, scaturiscono direttamente – in modo più o meno esplicito – dall’esperienza e dal cuore di chi le scrive (...) tutte e ognuna hanno in sé un valore inestimabile di verità, di apertura alla speranza, di consapevolezza del percorso della propria vita”.